



## *Allegato A1 (ITALIA)*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO**

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

La sostenibile leggerezza dell'integrazione

#### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza

Area d'intervento: 2. Adulti e terza età in condizioni di disagio; 14. Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

#### **DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

La sostenibile leggerezza dell'integrazione ha come obiettivo l'integrazione socioeconomica di migranti, persone con un reddito basso e persone appartenenti a minoranze etniche. L'integrazione viene giocosamente definita leggera e sostenibile perché le attività con cui perseguiamo il nostro obiettivo ruotano attorno alla circolarità e al recupero di materiali, ovvero alla creazione di una società con meno rifiuti e, per tanto, più leggera e sostenibile.

Gli obiettivi di progetto sono articolati coerentemente all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, come descritto di seguito. Da sfondo agli obiettivi seguenti vi è la missione più ampia di creare una società senza povertà.

Le azioni progettuali toccano molteplici temi di sviluppo sostenibile: povertà, lavoro, parità di genere e sostenibilità ambientale, abbiamo ritenuto opportuno indicarli tutti anche se nel programma di riferimento gli Obiettivi 8 e 9 non sono contemplati.

Obiettivi 5 e 8: Parità di genere e Lavoro dignitoso e crescita economica

Il corso di sartoria della Società San Vincenzo de Paoli è rivolto a donne non occupate, con un reddito basso, con l'obiettivo di far acquisire loro competenze professionalizzanti che possano essere un ulteriore strumento verso l'emancipazione economica. Indirettamente, la San Vincenzo de Paoli, attraverso la promozione di un uso responsabile della moda e con la sua vocazione contro il fenomeno del fast fashion, vuole beneficiare ed essere solidale anche con tutte quelle donne tra i 18 e i 24 anni che costituiscono l'80% dei lavoratori del settore tessile, che spesso si ritrovano con uno stipendio ben al di sotto del salario minimo locale, con straordinari non pagati e senza previdenza sociale.

Anche Consorzio Equo si propone di favorire l'inclusione lavorativa femminile: il lavoro di micro raccolta e trasporto del rottame ferroso, potendo essere svolto in autonomia e con flessibilità, permette agevolmente la partecipazione di chi, spesso donne, ha su di sé le incombenze familiari e la cura dei figli, quest'ultima spesso scandita da rigidi orari scolastici. Attualmente le donne rappresentano il 21% dei soci ed è una quota destinata ad aumentare attraverso l'implementazione di attività collaterali di smontaggio e recupero materiali (attività meno gravose della raccolta e trasporto) per la quali è previsto l'inserimento di circa 10 risorse femminili. La collaborazione tra la Società San Vincenzo de Paoli e Consorzio Equo sarà inoltre finalizzata anche all'individuazione di alcune figure che potranno essere inserite nel team dei dipendenti e soci del Consorzio.

Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze

L'accesso a vestiti di buona qualità offerto dall'emporio di ABITO della Società San Vincenzo de Paoli è un servizio che, in più modi, permette di ridurre le disuguaglianze sociali: da un lato diamo a persone a basso reddito indumenti di ottima qualità che non "etichettano" chi usufruisce del nostro emporio con il loro stato economico. Dall'altro lato, permettiamo agli utenti un risparmio in beni essenziali, consentendo una maggiore spesa per altri servizi.

Per la Società San Vincenzo de Paoli quest'obiettivo si realizza in primo luogo con l'ampliamento della base di beneficiari dai 1.150 iscritti a gennaio del 2021 ai circa 2.500 previsti entro la fine del progetto (+120%). Qualitativamente, la Società San Vincenzo de Paoli si propone una maggiore presenza all'interno del tessuto sociale torinese: per quanto tra le famiglie di origine straniera la povertà abbia un'incidenza maggiore, in numeri assoluti le famiglie torinesi che vivono sotto la

soglia di povertà sono decisamente più numerose e sottorappresentate tra gli utenti dell'emporio. Il nostro obiettivo è quindi raggiungere una maggiore capillarità nel territorio, che verosimilmente si rifletterebbe in un aumento di utenti di nazionalità altra rispetto a quella marocchina, in primo luogo italiana, rumena, nigeriana e peruviana. L'indicatore di successo per questo obiettivo è un incremento delle persone appartenenti a queste nazionalità del 150%. Questo risultato sarà possibile anche grazie alla collaborazione con Consorzio Equo che, diffondendo la nostra iniziativa tra i suoi associati, contribuirà in modo significativo alla crescita dell'emporio.

Anche per Consorzio il primo indicatore di quest'obiettivo è l'ampliamento della base di beneficiari dei servizi, ovvero delle persone associate. In particolare, parte di questo incremento sarà reso possibile grazie ad un'applicazione realizzata in collaborazione con il Politecnico di Torino, che aiuta e semplifica la compilazione dei moduli necessari agli adempimenti ambientali durante il carico di rifiuti. Tale strumento è una risposta efficace nel ridurre le disuguaglianze, in quanto facilita l'inserimento lavorativo di soggetti a bassa scolarità. L'adozione dell'app permetterà l'inserimento di 30 nuove risorse.

Nell'ambito di questo SDGs si colloca anche l'obiettivo relativo ai due giovani con minori opportunità (basso reddito) inseriti nel progetto. Si cercherà di fornire loro il maggior numero, sia qualitativamente che quantitativamente, di competenze spendibili nelle future realtà lavorative. Attraverso l'impiego di giovani con minori opportunità, in particolare coinvolgendo giovani con difficoltà economiche, si intende focalizzare l'attenzione, dopo una valutazione condivisa con i civilisti stessi, sulle capacità e sulle competenze acquisite durante il percorso di Servizio Civile. Questo obiettivo consentirà ai giovani di inserirsi in modo più agevole nel mondo del lavoro al termine del Servizio Civile, in modo da consentir loro di uscire in modo costruttivo dalla propria condizione di svantaggio sociale e di emanciparsi dalla propria situazione di detrimento. D'altro canto, avere un ruolo attivo, imparare a relazionarsi con il pubblico e conoscere persone che attraverso il lavoro sono riuscite ad emanciparsi da una condizione di emarginazione, contribuirà ad aumentare l'autostima e consentirà di sperimentarsi in ambienti differenti dal proprio contesto di povertà aumentando la fiducia nelle proprie possibilità di migliorare il proprio status sociale.

**Obiettivi 9 e 12: Imprese, innovazione e infrastrutture e Consumo e produzione responsabili**

In Occidente si comprano sempre più vestiti per indossarli sempre di meno, fenomeno che ha generato un eccessivo numero di capi da smaltire. Secondo il Copenhagen Fashion Summit l'industria della moda sarebbe responsabile di 92 milioni di tonnellate di rifiuti ogni anno. Solo presso l'emporio ABITO della San Vincenzo de Paoli, che è una piccola realtà torinese, si ricevono settimanalmente circa 300kg di indumenti usati, il 45% dei quali, per vari motivi, non può essere recuperato. Entro la fine del progetto, l'obiettivo è di aumentare la quantità di abiti ricevuti a 500kg alla settimana e ridurre lo scarto al 35%. Se la maggior parte dei vestiti saranno comunque destinati direttamente all'emporio, il processo di rigenerazione e rinnovamento di capi non in ottime condizioni in sartoria permette in modo innovativo di ridurre gli scarti.

Seppure non possa sembrare intuitivo, anche una differenziazione demografica degli utenti (coerentemente alle azioni espresse precedentemente per la realizzazione dell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030) ha ricadute positive sul recupero di vestiti: alcuni abiti, infatti, non sono attualmente recuperati perché non incontrano i gusti culturali del nostro bacino di utenti. Anche la collaborazione con Consorzio Equo contribuirà positivamente al raggiungimento di quest'obiettivo. Attualmente Consorzio Equo non ha un partner per il recupero di materiale tessile e potrà in futuro conferirlo ad ABITO. Come la produzione di vestiti, anche l'estrazione del ferro è un'attività industriale ad alta intensità di emissioni di anidride carbonica. Il recupero di rottami ferrosi riduce il fabbisogno estrattivo e limita la quantità di rottami ferrosi conferita in discarica. Attualmente, si raccolgono quotidianamente 300 tonnellate di materiali. Grazie all'ampliamento della base di associati e all'implementazione di altri servizi e attività, l'obiettivo è di aumentare la quantità di materiali raccolti giornalmente a 340 tonnellate, mantenendo fisso al 98% il tasso di materiali avviato al recupero.

Anche per Consorzio Equo, l'innovazione (oltre che rendere possibile una riduzione delle disuguaglianze, come si è visto in precedenza) è uno strumento per combattere gli sprechi. Se attualmente il recupero si concentra soprattutto su rottami ferrosi, metalli, plastiche e legno, entro la fine del progetto concluderemo uno studio avviato in collaborazione con il Politecnico di Torino per il recupero di altre tipologie di rifiuti, quali olio esausto, pneumatici fuori uso e batterie ad acido di piombo e al litio.

In riferimento agli obiettivi specifici sopra riportati, abbiamo individuato i seguenti indicatori di risultato

<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore ex-ante</b>	<b>Indicatore ex-post</b>
Parità di genere e Lavoro dignitoso e crescita economica	- 2 donne iscritte al corso di sartoria della San Vincenzo de Paoli - 15 donne associate o a Consorzio Equo - 136 soci che lavorano dignitosamente raccogliendo materiali ferrosi	- Da un minimo di 6 a un massimo di 15 donne iscritte al corso di sartoria della San Vincenzo de Paoli - 25 donne associate a Consorzio Equo - 155 soci che lavorano dignitosamente raccogliendo materiali ferrosi
Ridurre le disuguaglianze	- 1.150 persone iscritte al servizio di distribuzione abiti - 63% iscritti appartenenti a una sola nazionalità (Marocco)	- 2.500 persone iscritte al servizio di distribuzione abiti

		- Aumento (+150%) degli iscritti appartenenti a nazionalità altre da quella marocchina - 30 persone a bassa scolarità inserite lavorativamente
Imprese, innovazione e infrastrutture e Consumo e produzione responsabili	- 300kg di abiti raccolti ogni settimana - 55% di abiti donati recuperati - 300 tonnellate di materiale ferroso raccolto ogni giorno da Consorzio Equo	- 500kg di abiti raccolti ogni settimana - 65% di abiti donati recuperati - 340 tonnellate di materiale ferroso raccolto ogni giorno da Consorzio Equo

La coprogettazione tra la Società San Vincenzo de Paoli e il Consorzio Equo permetterà ad entrambe di allargare il proprio bacino di utenza e migliorare o rendere più efficienti i propri servizi. Il Consorzio potrà incrementare le quantità di materiali recuperati, avendo nella San Vincenzo de Paoli un canale per conferire tessuti e abiti ancora in ottime condizioni. Inoltre la San Vincenzo de Paoli identificherà tra i propri utenti delle figure adatte ad essere inserite lavorativamente presso il Consorzio. Per la San Vincenzo questo significa dare l'occasione ad alcune persone di uscire dalla povertà attraverso un lavoro dignitoso; per il Consorzio, invece, la collaborazione con la San Vincenzo rende più efficiente e veloce la selezione di risorse umane adatte a svolgere le attività che organizza. Inoltre, il Consorzio inviterà ad iscriversi all'emporio della San Vincenzo de Paoli i propri associati che soddisfino i requisiti per accedervi affinché beneficino del servizio di distribuzione di vestiti: questo rappresenta un'ulteriore vantaggio economico per i soci del Consorzio. Si è già detto inoltre che le dimensioni e la varietà del bacino di utenza della San Vincenzo de Paoli consentono anche di avere un impatto ambientale positivo in termini di quantità di vestiti recuperati e, quindi, rimessi in circolo.

## **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

### Obiettivi 5 e 8: Parità di Genere e Lavoro dignitoso e crescita economica

Attività presso la sede della Società di San Vincenzo de Paoli

Attività 1: Il corso di sartoria

Gli operatori volontari affiancheranno la sarta nella predisposizione degli spazi e gestione dei materiali.

Si occuperanno della somministrazione dei questionari di soddisfazione alle utenti per la valutazione dei risultati delle attività.

I volontari parteciperanno all'organizzazione e realizzazione degli eventi di beneficenza in cui sarà possibile acquistare, con una donazione, i capi realizzati dalle allieve del corso. Si occuperanno quindi di allestire gli spazi espositivi dei mercatini, o qualora questi siano organizzati virtualmente, contribuiranno alla creazione del materiale promozionale e si occuperanno di spedire gli articoli ai donatori.

Attività presso la sede del Consorzio Equo

Attività 2: Implementazione di un impianto di riuso e riutilizzo

Uno degli obiettivi che Consorzio Equo si pone nel realizzare l'impianto di riuso e riutilizzo è inserire lavorativamente 13 risorse femminili con un basso profilo professionale.

Gli operatori volontari collaboreranno con il team di progetto nel visionare le candidature, organizzare i percorsi formativi e valutare la sperimentazione in laboratorio delle attività.

Team progetto sarà costituito da 5 dipendenti del Consorzio e 2 consulenti in interazione continua con le risorse tecniche presenti all'interno del personale del Consorzio. I percorsi formativi sono rivolti alle 13 risorse femminili in modo che sia loro comprensibile come il loro contributo vada ad integrarsi con le attività più ampie e generali del Consorzio, in questi momenti verrà data particolare attenzione ad una spiegazione sia di tipo tecnica inerente dati, report e modulistica ma anche operativa per conoscere le componenti degli oggetti che verranno riciclati. I volontari, inoltre, collaboreranno alla redazione di report e nella scrittura delle procedure di lavoro da tenere nell'impianto.

### Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze

Attività che si svolge parallelamente presso la sede del Consorzio Equo e presso la sede della San Vincenzo de Paoli

Attività 1: Il colloquio conoscitivo

Gli operatori volontari parteciperanno come osservatori ai colloqui conoscitivi fino ad acquisire le necessarie competenze – dopo un'opportuna formazione – per poterli svolgere in autonomia. Si occuperanno della compilazione delle schede informative relative ai beneficiari e dell'aggiornamento di tali informazioni durante il periodo di progetto. Si occuperanno di tenere aggiornato il database utenti, avendo particolare cura di evidenziare bisogni e criticità di ciascun utente.

Attività che si svolge presso la sede della San Vincenzo de Paoli

Attività 2: L'emporio sociale

Gli operatori volontari si occuperanno dell'organizzazione della raccolta di abiti, gestendo le relazioni con i donatori. Si occuperanno, inoltre, dello smistamento dei capi, andando a definire quali siano adatti alla distribuzione, quali al recupero in sartoria, quali destinabili a Un Armadio di Lavoro e, infine, quali non recuperabili. Tra i loro compiti vi sarà anche quello di etichettare e immagazzinare gli abiti selezionati e allestire gli spazi espositivi dell'emporio. Avranno cura di gestire le prenotazioni degli utenti (qualora il servizio rimanesse su prenotazione a causa della situazione sanitaria). Gestiranno, infine, le attività di distribuzione abiti, assistendo gli utenti durante la loro permanenza presso l'emporio sociale.

Attività presso il Consorzio Equo

Attività 3: Formazione dei soci attuali per utilizzo APP Formula

I volontari che, per formazione ed età, saranno più agili nell'utilizzo delle nuove tecnologie, saranno un indispensabile punto di riferimento per l'accompagnamento all'utilizzo della APP Formula. Si occuperanno di organizzare gli incontri in piccoli gruppi (max 5 persone) della durata di 3 ore circa, in cui verrà presentata l'APP e spiegato l'utilizzo pratico con esemplificazioni. Durante questi incontri prepareranno la sala, convocheranno i partecipanti ed assisteranno alla formazione. Nel caso in cui ci fosse l'esigenza organizzeranno incontri di approfondimento con singole persone con dimostrazioni e prove.

Potranno rispondere ad eventuali richieste di informazioni, in tempo reale, e segnalare al personale preposto criticità che non sono in grado di risolvere.

#### Obiettivi 9 e 12: Imprese, innovazione e infrastrutture e Consumo e produzione responsabili

Attività che si svolge presso la sede della San Vincenzo de Paoli

Attività 1: Un armadio di lavoro

Gli operatori volontari si occuperanno di selezionare gli abiti formali e di taglio classico e di destinarli agli spazi dedicati agli abiti per colloqui. Si occuperanno di gestire le prenotazioni di quanti vogliono accedere al servizio e di assisterli durante la scelta dei capi.

Attività 2: Abiti rigenerati

Gli operatori volontari affiancheranno la sarta nell'individuazione dei capi da rigenerare.

I volontari parteciperanno all'organizzazione e realizzazione degli eventi di beneficenza in cui sarà possibile acquistare, con una donazione, i capi rigenerati in sartoria. Si occuperanno quindi di allestire gli spazi espositivi dei mercatini, o qualora questi siano organizzati virtualmente, contribuiranno alla creazione del materiale promozionale e si occuperanno di spedire gli articoli ai donatori.

Attività presso il Consorzio Equo Solidale

Attività 3: Drinn Green

Poiché tale progetto si sviluppa su due aree, una riguardante maggiormente l'attività interna di sgombero ed una maggiormente esterna, volta al contatto ed allo scambio di informazione con stakeholder operanti sul territorio torinese, il contributo dei volontari verrà impiegato, conseguentemente su due fronti.

In primo luogo, dall'attività di sgombero consegue un'attività necessaria di controllo in merito a statistiche, ricerche e documentazione dei formulari d'identificazione dei rifiuti, oltre che la registrazione sulla piattaforma Ecosys dei singoli dati di tracciamento.

In secondo luogo, l'attività dei volontari riguarderà il contatto esterno con gli stakeholder: istituzioni territoriali (quali ad esempio il Comune di Torino, la Città metropolitana, la Regione Piemonte); grandi imprese partecipate pubbliche e private (GTT, ATIVA, Aeroporto, FCA, Gruppo bancario Intesa San Paolo, Lavazza, Ferrero); imprese erogatrici di servizi ambientali; organizzazioni datoriali e consorzi nazionali di conferimento. Si tratta di un lavoro di comunicazione che vedrà affiancate le tre risorse attualmente dedicate allo sviluppo, dal lavoro dei volontari non solo nel contatto diretto con queste realtà ma anche nella creazione di canali social e sito web, utili per lo scambio di informazioni volte ad un corretto smaltimento e ad un possibile riuso.

Per quanto riguarda i giovani con minori opportunità, non ci sono attività nel progetto che in qualche modo potrebbero fare emergere la loro condizione di svantaggio, pertanto svolgeranno tutti i compiti che saranno richiesti ai suoi colleghi di servizio. Anzi, proprio perché l'utenza del progetto è composta da persone in condizione di povertà, questi civilisti saranno preziosi nel ruolo di intermediari tra l'Ente ed i destinatari del progetto. Inoltre, verrà posta una particolare attenzione sulle competenze utili ai fini di un futuro inserimento lavorativo. Sarà fatta un'attività di riflessione e di ricerca approfondita su quanto richiesto, al giorno d'oggi, nel mondo del lavoro. Tramite questa analisi trasversale sarà possibile individuare le competenze necessarie per un inserimento efficace nella realtà lavorativa e consentirà ai civilisti di affrontare il percorso di servizio civile in un'ottica altamente formativa e qualificante.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

EQUO PUNTO A CAPO CONSORZIO EQUO SOLIDALE: Via Fornacino 154, 10040 Leini

SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI – TORINO: Corso Matteotti 11, 10121 Torino

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

EQUO PUNTO A CAPO CONSORZIO EQUO SOLIDALE: 4 posti disponibili (di cui 2 riservati ai giovani con minori opportunità)

SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI: 2 posti disponibili

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Rispetto degli orari di servizio
- Flessibilità oraria
- Disponibilità a partecipare ad attività e formazioni organizzate in giorni festivi o nei fine settimana
- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ecc.)
- Disponibilità a occasionali spostamenti nell'intera area urbana, qualora essi siano necessari per lo svolgimento di attività e formazioni
- Scrupoloso rispetto della legge sulla privacy e massima riservatezza in merito ai dati sensibili e alle informazioni trattati durante l'espletamento del servizio
- Possibilità di impiego nell'espletamento di tutte le azioni progettuali

Giorni di servizio settimanali ed orario: 1145 ore in un anno / 5 giorni a settimana

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

- Buona conoscenza dell'inglese, che talvolta può essere usato per comunicare con utenti o soci che non padroneggiano l'italiano
- Buone conoscenze informatiche e del pacchetto Office, necessarie per la gestione di database informatici e archiviazione informatica di documenti
- Buone conoscenze dei social media necessarie per la gestione dei canali promozionali online

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Scaricabile nella sezione dedicata del sito [www.volontariatotorino.it](http://www.volontariatotorino.it)

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Nell'ambito del progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico rilasciato da un Ente terzo (CSVnet) di cui si allega la lettera d'impegno, in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Società di San Vincenzo de Paoli Consiglio Centrale di Torino ODV, Corso Matteotti 11, Torino

Equo punto a capo – consorzio equo solidale società cooperativa sociale

Via Fornacino 154/8 10040 Leini (TO)

I moduli 1, 2 e 5 si svolgeranno insieme presso la sede di Corso Matteotti 11

I moduli 3, 4, 6, 8, 9 saranno svolti individualmente da ciascun ente presso le proprie sedi.

Il modulo 7a è specifico per gli operatori volontari della Società San Vincenzo de Paoli

Il modulo 7b è specifico per gli operatori volontari del Consorzio Equo

Durata di 72 ore entro i primi 90 giorni del progetto

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Resilienza: trasformazione e ripartenza

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

N. 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

N. 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

N. 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

N. 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

N. 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

N. 13 - Promuovere azioni a tutti i livelli per combattere il cambiamento climatico

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Crescita della resilienza delle comunità

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

→Tipologia di minore opportunità:Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: ISEE

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Per quanto riguarda i giovani con minori opportunità, non ci sono attività nel progetto che in qualche modo potrebbero fare emergere la loro condizione di svantaggio, pertanto svolgeranno tutti i compiti che saranno richiesti ai suoi colleghi di servizio. Anzi, proprio perché l'utenza del progetto è composta da persone in condizione di povertà, questi civilisti saranno preziosi nel ruolo di intermediari tra l'Ente ed i destinatari del progetto. Inoltre, verrà posta una particolare attenzione sulle competenze utili ai fini di un futuro inserimento lavorativo. Sarà fatta un'attività di riflessione e di ricerca approfondita su quanto richiesto, al giorno d'oggi, nel mondo del lavoro. Tramite questa analisi trasversale sarà possibile individuare le competenze necessarie per un inserimento efficace nella realtà lavorativa e consentirà ai civilisti di affrontare il percorso di servizio civile in un'ottica altamente formativa e qualificante.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

L'Ente di accoglienza, Consorzio Equo, per sua natura gestisce abitualmente persone in condizione di fragilità sociale, pertanto le risorse umane che lavorano al suo interno sono strutturate per gestire i due giovani con minori opportunità. Ai giovani con minori opportunità verrà fornito il rimborso per le spese di viaggio sostenute giornalmente per raggiungere la sede dell'Ente di accoglienza o eventuali altre sedi connesse alle attività progettuali. Sarà presente, inoltre, una figura all'interno della sede che possa accompagnare il giovane con difficoltà economiche durante tutto il percorso di Servizio Civile.

Saranno inoltre dedicate alcune ore specifiche sulla corretta compilazione di un CV e sui servizi di accompagnamento al lavoro. Questa attività verrà comunque svolta insieme agli altri volontari in servizio civile per evitare di alimentare la percezione di un trattamento diverso che potrebbe risultare discriminatorio.

In particolare, saranno organizzate le seguenti attività:

- organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
- realizzazione di un laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
- approfondimento della conoscenza del Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro relativi al comune di residenza dei giovani civilisti.
- presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Sarà, inoltre, premura dell'Ente verificare che i giovani con minori opportunità abbiano sempre il materiale necessario allo svolgimento delle attività, anche se per la tipologia di progetto è richiesto un abbigliamento comodo e non ci sono esigenze particolari legate alle attrezzature, che comunque saranno a disposizione di tutti i volontari presso la sede.